

VERBALE del Consiglio direttivo “allargato” del 9/10/2023

Come da convocazione del 05/10/23 da parte del presidente, Italo Mariotti, il giorno 9/ott./2023 si è riunito “in remoto” alle ore 18 il Consiglio direttivo “allargato” con il seguente

O.d.G.

Comunicazioni del presidente

P.1 - MASTERPLAN, “Naturalmente Valdinievole”, di Stefano Boeri architetti (per conto della Fondazione Caript)

- a. Presentazione e considerazioni
- b. Discussione e eventuale approvazione di un documento rivolto alla Fondazione Caript e agli Stakeholder locali per sollecitare a procedere “oltre”.

p.2 – Report del lavoro svolto dal Comitato “Un altro Appennino è possibile – versante toscano” per dire NO alla costruzione della nuova funivia Doganaccia-Corno alle scale (rel. R.a Beneforti)

-Varie e eventuali

In apertura di seduta il Presidente constata il numero legale degli intervenuti; sono presenti Italo Mariotti, Sandra Lotti, Roberta Beneforti, Tiberio Ghilardi, Lauro Michelotti, Raffaele Calistri (che lascerà la riunione alle 18:45) e i soci, Rossella Chietti (che lascerà la riunione alle ore 19:00), Michele Di Paolo, Carlo Cardelli, Franco Burchietti, Mauro Simonatti, Pier Angiolo Mazzei (dalle ore 18:40),

Hanno giustificato la loro assenza Giampaolo Balcarini e Leonardo Iozzelli e i soci Giuseppe Bellandi, Marinella Dogliotti, Giuseppe Romano.

In apertura il Presidente Italo Mariotti ricorda che da giugno a settembre il gruppo esecutivo ha lavorato un po' a ranghi ridotti, per impegni vari, ma che è stato comunque fatto quanto nelle possibilità. Ribadisce poi di tenere a mente il pensiero di Agostino già ripreso nella newsletter di settembre e oggi più che mai attuale per i fatti drammatici/tragici in Israele e a Gaza: *Sono tempi cattivi, tempi penosi! - si dice-. Ma cerchiamo di vivere bene e i tempi saranno buoni. I tempi siamo noi; come siamo noi così sono i tempi.*

Si passa ai vari punti dell'O.d.G.

P.1-MASTERPLAN, “Naturalmente Valdinievole”, di Stefano Boeri architetti (per conto della Fondazione Caript).

Si ricorda che come Italia Nostra siamo intervenuti alla presentazione, grazie alla segnalazione di Cristiana Pasquinelli del CdA della Fondazione. Hanno assicurato la presenza Italo Mariotti, Raffaele Calistri, Pier Angiolo Mazzei.

Il documento, che il Presidente ha inviato ai soci per un'adeguata riflessione e che ora è sottoposto ad approvazione (allegato), è stato elaborato sulla base delle riflessioni condivise con R.a Beneforti, R. Calistri, S.Morini, e con l'arch. Bottini del “nazionale” di Italia Nostra.

Da un breve resoconto del presidente:

La presentazione di Stefano Boeri Architetti ha evidenziato *en passant* alcuni “bisogni” della Valdinievole, soffermandosi poi in particolare sullo sviluppo della mobilità dolce, per connettere le cittadine ed i borghi, valorizzandone le bellezze storiche e naturalistiche. La presentazione dei 72 km. di ciclovia è bella con tutte le caratteristiche di avanguardia, ma è tutto sulla carta. Mancano in particolare riferimenti ai trasporti pubblici, alla viabilità in genere, in altri termini l'inserimento della ciclovia si inquadra in un contesto “tutto da definire”. Mentre i Sindaci di tutti i Comuni della Valdinievole sono apparsi piuttosto soddisfatti, da più parti, sono emerse perplessità e incertezze tra gli stakeholder presenti sulla proposta presentata, soprattutto rispetto alle attese.

Intervengono

R. Calistri: il tracciato, in sé interessante, non è ben definito né ben chiaro ove questa ciclovia sia collocata; oltre alla ciclovia servirebbe un piano strutturale unico. Condivide la posizione del Presidente.

R. Beneforti: la riunione, cui ha partecipato, con il responsabile nazionale di Italia Nostra per la mobilità dolce, arch. M. Bottini, è stata interessante; ha espresso principi importanti, pur non entrando nello specifico del progetto. E', infatti, un diritto costituzionale quello di un agevole sistema di viabilità pubblica. Non è però a noi

chiaro se sarà la Fondazione a farsi carico di questi elementi carenti di cui parlava il presidente, ma l'auspicio è quello di richiedere che almeno la ciclovia sia realizzata dopo un progetto esecutivo.

S.Lotti: condivide il documento del Presidente, ma non può non rilevare che manca un progetto di rilancio delle Terme;

T. Ghilardi: è un progetto interessante, ma limitato, circoscritto che presumibilmente risponde alla esigenze della Fondazione, che vorrà forse in esso investire .

C.Cardelli: il rilancio delle Terme è da tempo utopico; se avverrà, sarà in modo parziale e in tempi diversi; presupporrebbe accordi fra le varie Amministrazioni ed anche investitori privati. Quello proposto dallo studio Boeri è una parte di una parte di un piano che dovrà comporsi in modi, tempi e interessi diversi. Pur con i limiti evidenziati è positivo; condivide pertanto il documento redatto dal Presidente.

I.Mariotti: legge il documento, evidenziandone i passi più significativi; precisa che vuole essere di stimolo ai Sindaci e ad altri soggetti del territorio, affinché si facciano carico di un progetto organico di riorganizzazione delle infrastrutture viarie e di un trasporto pubblico adeguato ai tempi. È un documento che, pur riconoscendo la bontà nelle intenzioni della Fondazione, evidenzia rilievi critici di non poco conto. Su richiesta di C. Cardelli, si ribadisce che le critiche al Masterplan di Stefano Boeri architetti sono: 1) rimane in ombra “la vision” (le finalità) della committenza; 2) non si condividono le metodologie con cui è stato elaborato il masterplan (non coinvolgendo la parte più vitale del territorio).

R. Calistri precisa che tutte le osservazioni del Presidente sono mirate e importanti.

Danno il loro parere favorevole anche i rappresentanti del gruppo pistoiese: R.Chietti e F.Burchietti.

Approvato il documento si decide a chi inviarlo: Fondazione Caript, Sindaci della Valdinievole, Presidente Provincia e Presidente Regione e alle rappresentanze economiche e sociali e culturali del territorio. Seguirà un comunicato stampa, la cui redazione è affidata al socio Silvano Morini.

P.A.Mazzei: d'accordo con quanto sopra rilevato, precisa che in ogni offerta turistica si offre un paniere, non un singolo bene. Occorre un elemento base trainante, associato a un complesso di altri elementi. Inoltre, ricorda che fra Pistoia e Prato è in corso di realizzazione la c.d. *Ciclovia del sole*, che- per interessamento ed insistenza del Comune di Pistoia- grazie ad una variante arriverà a toccare la città medesima. Del resto la Provincia ha assegnato a sua volta ad una Agenzia la ricerca e valorizzazione di una ciclovia. In sintesi, tutti hanno presentato lo stesso progetto.

I.Mariotti, in conclusione, ribadisce che quanto sostenuto da P.A.Mazzei conferma quanto scritto nel documento.

p.2 - Report del lavoro svolto dal Comitato “Un altro Appennino è possibile – versante toscano” per dire NO alla costruzione della nuova funivia Doganaccia-Corno alle scale.

La relatrice, R.a Beneforti, chiarisce subito che tutto sarà definito con i Consigli Comunali di S.Marcello-Piteglio e Abetone- Cutigliano, i quali dovranno approvare la variante urbanistica per la realizzazione di questa nuova funivia che, anziché essere in verticale, attraversa un crinale di 2 km; quindi € 15,7 mil per prolungare di 2 km quella esistente. Ricorda ancora una volta le ragioni del comitato del NO, in particolare la carenza di neve, la LAN fortemente abbassata non permetterà all'impianto di funzionare, la mancanza di collegamento con il versante bolognese per ben 700 m., che sono in una delle zone più ventose di tutta Europa e che dovranno essere percorsi con i ramponi. In altri termini è un impianto che è già superato, di cui non si comprende quali saranno i benefici di cui dovrebbe essere foriero.

Per il Comitato del SI' il beneficio è il maggior numero di persone che riuscirà a portare sulla montagna, con i conseguenti ipotizzati benefici economici per l'intero comprensorio.

Lunedì 16 ottobre ci sarà una conferenza stampa con i rappresentanti nazionali di Legambiente per chiarire ulteriormente le motivazioni del NO.

Comunque tutto è demandato alla politica, come precisato all'inizio dell'intervento.

Interviene M. Simonatti, che ha seguito da tempo la “querelle”, dichiarando la piena condivisione con le posizioni assunte dal comitato per il NO, come del resto gli altri soci presenti.

Alle ore 20:00, esauriti tutti i punti O.d.G. la seduta è tolta

La segretaria



v. Il presidente

